

COMMISSARIATO DI GOVERNO per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania - Intervento nel Comune di Sarno (SA) per la "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone 'Cantariello' e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni 'Licinatonda' - rami 1 e 2, 'Trave' - rami 1 e 2, 'San Chirico' e versanti su di essi insistenti" - codici C/029-C/076*-C/079* - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato N. 3009 del 31 luglio 2003. Modifica delle aree in occupazione sottoposte a vincolo ai fini della pubblica utilità. Disposizioni consequenziali.
Ordinanza n° 4153

VISTO:

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l'altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell'Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l'utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimo del 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005;

le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell'1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004 e n. 3397 del 28 gennaio 2005 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 31 dell'8 febbraio 2005;

l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3976 del 29 giugno 2005 concernente l'approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/98, approvato con ordinanza commissariale n. 71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/99, 851/2000, 2306/2002 e 3480/04;

l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 Dicembre 2004 concernente l'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001, 2457/2002;

RICHIAMATO:

le Ordinanze commissariali nn. 2313/02, 2977/03, 3180/03 e 3292/04 riguardanti la disciplina in tema di attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale, come integrata con nota del Commissario

Delegato prot. n. 10067/e del 20/10/05;

la normativa vigente e pregressa in materia di espropri per pubblica utilità con particolare riferimento agli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. N° 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. N° 302/2002, e s.m.i.;

l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3996 del 19 luglio 2005 con cui, a parziale modifica delle disposizioni impartite con la precedente O.C. n. 2196/2002, vengono apportate variazioni alle procedure per l'espletamento dell'attività di esproprio;

ESAMINATO:

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3009 del 31 luglio 2003 concernente, fra l'altro, l'approvazione del progetto esecutivo nel Comune di Sarno (SA) per la "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone 'Cantariello' e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni 'Licinatonda' - rami 1 e 2, 'Trave' - rami 1 e 2, 'San Chirico' e versanti su di essi insistenti" - codici C/029-C/076*-C/079* -, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di che trattasi e l'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo, ai fini della pubblica utilità, necessarie alla realizzazione dell'intervento, come riportate nei relativi piani particellari d'esproprio grafico e descrittivo;

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3263 del 09 gennaio 2004 con cui, nel modificarsi in ragione di euro 13.749.742,79, con rientro delle economie d'asta nella disponibilità di scheda, l'impegno assunto con la prefata Ordinanza n. 3009/2003, si affidano i lavori e l'attivazione delle procedure d'esproprio delle aree interessate all'A.T.I. "Milano" Costruzioni s.r.l., con sede in Napoli alla via Filangieri n. 72, appaltatrice dei lavori, e degli oneri connessi, con il ribasso del 29,633% sull'importo messo a base di gara;

il Decreto del Commissario Delegato n. 1706 del 28 gennaio 2004 con cui l'A.T.I. appaltatrice veniva incaricata dell'avvio della procedura d'occupazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori, fornendosi anche le indicazioni circa le modalità ed i termini d'avvio e di ultimazione dell'iter espropriativo;

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4004 del 25 luglio 2005 con cui, nell'approvarsi la perizia di variante dell'intervento nell'ambito dell'impegno di spesa precedentemente assunto, viene rimodulato il quadro economico anche in relazione al modificato piano d'esproprio che prevede un maggiore costo delle indennità per euro 274.000,00;

la nota del Coordinatore in data 30 settembre 2005, prot. n. 09451/e, con cui si dispone la modifica del citato Decreto n. 1706/2004;

ACCERTATO a cura del preposto Ufficio espropriazioni della Struttura:

che occorre prendere atto del nuovo Piano d'esproprio relativo alla Perizia di Variante dell'intervento nel Comune di Sarno (SA) per la "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone 'Cantariello' e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni 'Licinatonda' - rami 1 e 2, 'Trave' - rami 1 e 2, 'San Chirico' e versanti su di essi insistenti" - codici C/029-C/076*-C/079*;

che l'esproprio e/o la sola occupazione temporanea interessano complessivamente n° 208 particelle catastali (o porzione di esse), ubicate nel Comune di Sarno (SA) e meglio evidenziate nei piani particellari grafico e descrittivo annessi alla presente Ordinanza (Allegato "T" e Tavola 21), in quanto costituiscono la naturale area di sedime delle opere a realizzarsi;

che occorre procedere alla restituzione di alcune aree già occupate con il citato Decreto n. 1706/2004 in quanto non più interessate dal progetto;

che si rende opportuno, altresì, mantenere l'occupazione, ai fini del successivo esproprio, di ulteriori mq. 90,00 del foglio 13 (mq. 30,00 della particella 258 + mq. 40,00 della particella 259 + mq. 20,00 della particella 518), di fatto intervenuta nel corso dei lavori ma non riportata quantitativamente nel piano particellare di perizia, occorsi per la realizzazione della rampa che consente l'accesso ai fondi predetti ed a quello intercluso derivante dal frazionamento della particella 517, fondi che sono tutti già interessati da provvedimento d'esproprio parziale;

che, in conseguenza, la nuova spesa d'esproprio e d'occupazione temporanea relativa all'intervento di cui trattasi, è valutata provvisoriamente in ragione di euro 1.535.000,00 (con una maggiore spesa di euro 1.000,00 rispetto al corrispondente importo della citata Ordinanza n. 4004/2005), salvo eventuali modifiche delle aree o degli importi da apportarsi in corso e/o ad avvenuta esecuzione dell'intervento;

che il compenso a corpo da corrispondersi all'Impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività espropriative, confermato in quello previsto nella citata Ordinanza n. 2684/2003 e regolamentato dagli artt. 25 e 26 del C.S.A. (netti euro 67.959,04 oltre I.V.A. al 20%), viene portato a complessivi euro 47.571,33, per effetto della riduzione del 30% disposta con Ordinanza commissariale n. 3996/2005 citata che limita le attività a carico dell'Impresa e dalla stessa accettato;

che, per quanto sopra, il quadro economico dell'intervento si presenta articolato secondo il seguente prospetto:

A) LAVORI:

A.1.a) Lavori a misura euro 11.444.546,54

A.1.b) A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi euro -268.817,93

A.1) Importo soggetto a ribasso euro 11.175.728,61

A.1.a) Importo al netto del ribasso d'asta del 29,633% euro 7.864.024,95

A.2.a) Oneri afferenti le attività espropriative euro 96.578,00

A.2.a1) Oneri afferenti le attività espropriative al netto del ribasso d'asta del 29,633% e riduzione del 30% euro 47.571,33

A.2.b) Lavori in economia euro 55.000,00

A.2.b1) Lavori in economia al netto del ribasso sull'utile dell'Impresa 2,9633% euro 53.370,18

A.3) Importo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso euro 373.339,82

A.4) Sommano lavori a base d'appalto euro 11.700.646,43

A.4a) Sommano lavori al netto del ribasso euro 8.338.306,28

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

B.1) Opere di ingegneria naturalistica euro 362.325,32

B.2) Spese tecniche euro 1.319.576,20

B.3) Compenso R.U.P. ed Alta Sorveglianza euro 87.754,85

B.4) Accantonamento art. 26 L. 109/94 euro 51.061,09

B.5) Spese pubblicità euro 15.000,00

B.6) IVA 20% di (A.4a+B.1+B.2+B.4+B.5) euro 2.017.253,78

B.7) Espropri euro 1.535.000,00

Totale somme a disposizione euro 5.387.971,24

TOTALE PROGETTO euro 13.726.277,52

Dato atto che la suddetta documentazione è stata riconosciuta favorevolmente dal Settore Tecnico della Struttura Commissariale,

Ritenuto, così come proposto dal Settore Tecnico, di dover procedere all'occupazione anche delle nuove aree di cui al piano particellare contenuto nella Perizia approvata con la citata Ordinanza n. 4004/2005, comprensivo dell'integrazione dei mq. 90,00 di cui al 3° comma del precedente "accertato", allegato al presente Decreto, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato prosieguo dell'attività lavorativa;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti della Struttura medesima,

Avvalendosi delle deroghe di cui all'O.P.C.M. n° 2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni,

DISPONE,

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate.

Prendere atto dell'assestamento definitivo del Piano particellare d'esproprio grafico e descrittivo, allegato alla presente Ordinanza, relativo alla Perizia di Variante dei lavori di "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone 'Cantariello' e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni 'Licinatonda' - rami 1 e 2, 'Trave' - rami 1 e 2, 'San Chirico' e versanti su di essi insistenti" - codici C/029, C/076* e C/079* - nel Comune di Sarno (SA), approvata con la citata Ordinanza commissariale n. 4004/2005.

In considerazione della natura dei lavori in oggetto, le procedure d'occupazione anticipata d'urgenza finalizzate ai successivi provvedimenti di esproprio e/o asservimento per motivi di pubblica utilità delle aree individuate nella Perizia di Variante e comprensive dell'integrazione dei mq. 90,00 di cui al 3° comma del precedente "accertato" e già utilizzati per rampa d'accesso a fondi interclusi, il cui onere è sempre a carico dell'A.T.I. "Milano" Costruzioni s.r.l. ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del C.S.A., avranno inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione della presente Ordinanza e dovranno concludersi nel termine perentorio dei successivi mesi tre.

A tutte le aree del Comune di Sarno (SA) individuate nel nuovo piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente Decreto, che sostituisce quello di cui al citato Decreto 1706/2004, è imposto il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2006, termine fissato anche per il compimento delle procedure espropriative.

Per l'esecuzione dei lavori, l'A.T.I. "Milano" da Napoli è autorizzata ad occupare le aree site nel Comune predetto di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nell'elenco di cui al Piano Particellare descrittivo allegato provvedendo alla restituzione immediata, nei modi di legge, delle aree già occupate ai sensi e per gli effetti del predetto Decreto n. 1706/2004 e non più necessarie all'intervento.

Prendere atto dell'accettazione della riduzione del 30% sul compenso afferente l'attività espropriativa regolarmente sottoscritta dall'A.T.I. di cui è capofila l'Impresa "Milano" S.p.A. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni impartite con l'Ordinanza commissariale n. 3996 del 19 luglio 2005 che viene, pertanto, ridotto ad euro 47.571,33 oltre I.V.A. al 20%.

Modificare l'impegno già assunto con l'Ordinanza commissariale n. 4004 del 25 luglio 2005 che, pertanto, risulta essere di euro 13.726.277,52 e, contestualmente, stabilire che anche le economie derivanti dall'applicazione della riduzione del 30% sugli oneri afferenti le attività espropriative, pari ad euro 23.465,26 (decurtati, quindi, degli euro 1.000,00 per il predetto incremento delle aree in esproprio da indennizzare), transitino dalla disponibilità della scheda C/029, C/076* e C/079* al fondo di riserva "B" istituito con l'Ordinanza commissariale n. 3592/2004 che viene, di conseguenza, integrato del medesimo importo.

Modificare, altresì, l'impegno contrattuale assunto con l'A.T.I. appaltatrice che viene portato, per effetto della riduzione sopra detta, ad euro 8.338.306,28.

Fornire, in merito all'attività espropriativa posta a carico dell'Impresa appaltatrice, le seguenti precisazioni ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza commissariale n. 3996/2005:

L'Impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Sarno, ed alla sua notifica al Sindaco del predetto Comune - che predisporrà la collaborazione richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'O.P.C.M. n° 2787/98 nonchè la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute - ed, infine, agli intestatari catastali, qualora non presenti all'atto di accesso ai fondi unitamente all'offerta delle indennità di occupazione e/o di esproprio, entro il termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla presa di possesso acquisendo la loro eventuale predisposizione alla cessione volontaria del bene;

Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, qualora non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso la sede della Struttura appaltante.

Sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2196 del 26 marzo 2002 e s.m.i., la Struttura commissariale disporrà la liquidazione e pagamento di un acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che condividano la determinazione dell'indennità ed/ovvero autorizzerà la retrocessione delle aree occupate temporaneamente e non più necessarie alla realizzazione dell'opera.

Decorsi i termini di legge ed acquisita dall'Impresa appaltatrice tutta la documentazione occorrente per il

trasferimento della proprietà, il Commissario Delegato emetterà il definitivo provvedimento di alienazione e/o d'asservimento delle aree già sottoposte a vincolo disponendo il pagamento della rata di saldo delle indennità agli aventi titolo.

Restano confermate anche alla presente tutte le altre disposizioni contenute nel citato Decreto n. 1337 del 31 dicembre 2002.

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Napoli, 05 dicembre 2005

I Dirigenti

Bassolino